



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SERVIZIO SPECIALE INTERNAZIONALIZZAZIONE
U.O. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 2433 del 31/10/2013;

VISTO il Decreto Rettorale n. 2105/2017- prot. 53607 del 13/07/2017 - con il quale è stato emanato il *"Regolamento per l'avvio e lo sviluppo di collaborazioni internazionali dell'Ateneo – Commissione Relazioni Internazionali"*;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 7 novembre 2019 – rep.n. 308/2019 e prot. n. 106131 con la quale si modifica il *"Regolamento per l'avvio e lo sviluppo di collaborazioni internazionali dell'Ateneo – Commissione Relazioni Internazionali"*;

DECRETA

l'emanazione del *"Regolamento per l'avvio e lo sviluppo di collaborazioni internazionali dell'Ateneo"* nella stesura che di seguito si riporta:

REGOLAMENTO PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DI COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI DELL'ATENEEO Commissione Relazioni Internazionali (CoRI)

Art. 1 - FINALITA'

L'Università degli Studi di Palermo intende favorire il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, sulla base di un generale principio di reciprocità.

A tale scopo promuove ed incentiva le iniziative di internazionalizzazione attraverso il co-finanziamento di attività e progetti di collaborazione internazionale con università e istituti di ricerca e alta formazione stranieri, finalizzati:

- a) a promuovere la realizzazione di percorsi formativi internazionali di I, II e III livello, con Università straniere, finalizzati anche al conseguimento di un titolo congiunto, doppio o multiplo;
- b) all'utilizzo di lingue straniere di riferimento per la comunità scientifica internazionale per l'insegnamento dei propri corsi di studio di riconosciuta attrattività e richiamo;
- c) alla presentazione di proposte nell'ambito dei programmi comunitari di istruzione, formazione e ricerca, e ai programmi di cooperazione allo sviluppo;
- d) ad incentivare la mobilità internazionale di docenti, ricercatori e studenti;
- e) alla creazione/adesione a reti internazionali con istituzioni straniere di alto profilo scientifico/culturale, attraverso la stipula di specifici accordi di cooperazione;
- f) alla promozione di iniziative di Ateneo nell'ambito della cooperazione internazionale con i Paesi in Via di Sviluppo (PVS), stimolando la Cooperazione culturale, scientifica e tecnico professionale, contribuendo alla soluzione di problemi sociali ed economici dei predetti paesi, in attuazione delle direttive di Ateneo nell'ambito della terza missione.

Art. 2 - AZIONI PREVISTE

Per le finalità di cui all'art. 1 sono istituite le seguenti azioni:

A) Mobilità internazionale di studenti e docenti nell'ambito dei percorsi integrati di studio e/o di corsi di studio di cui all'art. 3 del DM 22/10/2004 n.270 che possano prevedere il rilascio di titoli congiunti o doppi/multipli, in conformità ai regolamenti didattici di Ateneo, e previa apposita convenzione sottoscritta dai Rettori.

B) Iniziative finalizzate all'attivazione e al sostegno di corsi di studio con insegnamenti in lingua straniera, in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione delle Università, di cui all'art. 3 del DM 15.10.2013 n.827.

C) Mobilità internazionale collegata ad incontri con docenti di università finalizzata:

- al riconoscimento di curricula e/o crediti necessari alla realizzazione di percorsi integrati di studio, o di corsi di studio che prevedano il rilascio di titolo congiunto, doppio/multiplo;
- alla predisposizione di proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi comunitari e/o internazionali;
- alla creazione/adesione a reti internazionali con istituzioni straniere di alto profilo scientifico/culturale, attraverso la stipula di specifici accordi di cooperazione

D) Mobilità di docenti/studiosi stranieri verso l'Università di Palermo e di docenti dell'Ateneo verso università estere per attività didattica.

E) Iniziative di Ateneo finalizzate al supporto delle attività di Cooperazione Internazionale con i Paesi in Via di Sviluppo (PVS), in attuazione delle direttive di Ateneo nell'ambito della terza missione.

Sulla base delle risorse disponibili, la Commissione Relazioni Internazionali (CoRI), provvede a fornire un sostegno economico alle predette azioni mediante assegnazione di contributi.

Art. 3 - COMMISSIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI (CoRI)

Per le finalità di cui all'art. 1, con delibera del Senato Accademico, è istituita la Commissione Relazioni Internazionali d'Ateneo (CoRI) che svolge funzioni di indirizzo e coordinamento, nell'ambito delle linee strategiche stabilite dagli organi accademici, ed esercita le funzioni ad essa delegate da tali organi.

E' presieduta dal Rettore o da un suo Delegato ed è composta, con delibera del Senato Accademico, da due rappresentanti, proposti dal Rettore, per ognuna delle cinque macro aree CUN di cui all'art. 15 comma 3 del vigente Statuto di Ateneo.

Fanno altresì parte della Commissione, con funzione consultiva, pro tempore, il:

- Responsabile del Centro Orientamento e Tutorato (COT);
- Responsabile del Centro Linguistico di Ateneo (CLA);
- Responsabile della Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA);
- Presidente della Commissione Didattica e Ricerca del C.d.A.;
- Coordinatore della Commissione Diritto allo studio, servizi agli studenti e internazionalizzazione del S.A;
- Responsabile del Servizio Speciale Internazionalizzazione;
- Responsabile della UO Cooperazione Internazionale per la Formazione e la Ricerca
- Rappresentante degli studenti designato all'interno del Consiglio degli Studenti

La Commissione dura in carica tre anni e svolge i seguenti compiti:

- a) coordinamento delle attività internazionali dell'Ateneo;
- b) promozione delle attività internazionali dell'Ateneo e dei programmi internazionali di istruzione e formazione;
- c) coordinamento, con funzioni di indirizzo, nell'ambito delle linee strategiche per l'internazionalizzazione, stabilite dagli organi accademici;
- d) assegnazione di contributi alle iniziative di internazionalizzazione di cui all'art. 2 attraverso il bando annuale e/o secondo le modalità di cui al successivo art.4;

- e) assegnazione di contributi per iniziative di Ateneo nell'ambito della Cooperazione Internazionale con i Paesi in Via di Sviluppo (PVS), in attuazione delle direttive di Ateneo nell'ambito della terza missione.

Art. 4 - BANDI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'attuazione del presente regolamento avviene sulla base di appositi bandi.

Ciascun bando conterrà, con riferimento ad ogni azione i requisiti di partecipazione, i criteri di ammissibilità e priorità, eventuali limitazioni ed esclusioni, le voci di spesa ammissibili e le modalità specifiche di utilizzazione e rendicontazione dei contributi.

I contributi sono assegnati sulla base delle richieste presentate da professori e ricercatori dell'Ateneo, secondo le modalità previste dai bandi.

Non possono presentare richiesta di contributo i professori e ricercatori che, alla data di scadenza del bando, siano in possesso di contributi CoRI non rendicontati concessi negli ultimi cinque anni, e che comunque dovranno essere rendicontati entro la scadenza prevista dal relativo bando, ad esclusione delle azioni A e B.

L'istruttoria delle richieste di contributo verrà effettuata dalla UO Cooperazione Internazionale per la Formazione e la Ricerca.

Sulla base delle risorse disponibili, la Commissione Relazioni Internazionali provvederà alla valutazione delle richieste e ad assegnare il contributo, che potrà essere anche inferiore a quello richiesto.

Per le iniziative dell'azione A) la CoRI assegnerà il predetto contributo direttamente, in forza della convenzione e sulla base dei flussi di mobilità previsti.

Per le altre azioni, il contributo sarà assegnato a seguito di appositi bandi di Ateneo di cui al presente articolo del regolamento.

Esclusivamente per l'azione E), in assenza di un vigente bando di Ateneo, la CoRI, può esaminare eventuali istanze e, sulla base delle risorse disponibili, proporre l'assegnazione di un contributo per iniziative ritenute di rilevante interesse per l'Ateneo, da sottoporre all'approvazione degli OO.CC.

Art. 5 – FINANZIAMENTO ED UTILIZZAZIONE DEI FONDI

Le attività ed i progetti relativi alle azioni di cui all'art.2 trovano sostegno finanziario in apposito capitolo di bilancio.

Le somme assegnate vengono trasferite alle strutture dell'Ateneo presso le quali afferisce il professore/ricercatore titolare del contributo.

I professori/ricercatori assegnatari, entro i 60 giorni successivi alla scadenza per l'utilizzazione dei fondi, devono rendicontare le spese effettuate, inviando all'UO Cooperazione Internazionale per la Formazione e la Ricerca:

- una relazione scientifica sull'attività svolta;
- una dichiarazione, sottoscritta dal responsabile del centro di spesa, in cui si attesti che il contributo assegnato è stato interamente utilizzato secondo il piano di spesa approvato (se utilizzato parzialmente indicarne il residuo).

Variazioni del piano di spesa ed eventuali proroghe per l'utilizzo del contributo vanno sottoposte all'esame della Commissione Relazioni Internazionali e devono essere preventivamente autorizzate.

Nel caso di mancato utilizzo totale o parziale dei contributi assegnati entro il termine previsto, i fondi residui devono essere restituiti all'apposito capitolo di bilancio dal quale sono stati trasferiti e saranno destinati ad iniziative di internazionalizzazione sulla base di apposita delibera degli organi di governo dell'Ateneo su proposta del Rettore / di un suo Delegato e/o della Commissione Relazioni Internazionali.

Art. 6 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento sostituisce il regolamento approvato con delibera del Senato Accademico del 16/6/2017 e sarà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Il suddetto Regolamento, unitamente al Decreto di emanazione, verrà pubblicato mediante affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto di Ateneo ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione. Sarà, inoltre, pubblicato sul sito web d'Ateneo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento Generale d'Ateneo.

IL RETTORE
Prof. Fabrizio Micari